COMITATO AMICI DEL CIDNEO ETS

STATUTO

Art 1) Il comitato assume la denominazione "Amici del Cidneo ETS"

Art 2) Il Comitato ha sede in Brescia in Via Cefalonia n. 55, palazzo Symbol, presso lo Studio Brondi.

Art 3) <u>Finalità del Comitato:</u> .

Il Comitato non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche e di utilità sociale. Vige il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Comitato, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri enti del terzo settore che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Il Comitato svolge le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i. (CTS):

- lett. f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- lett. k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

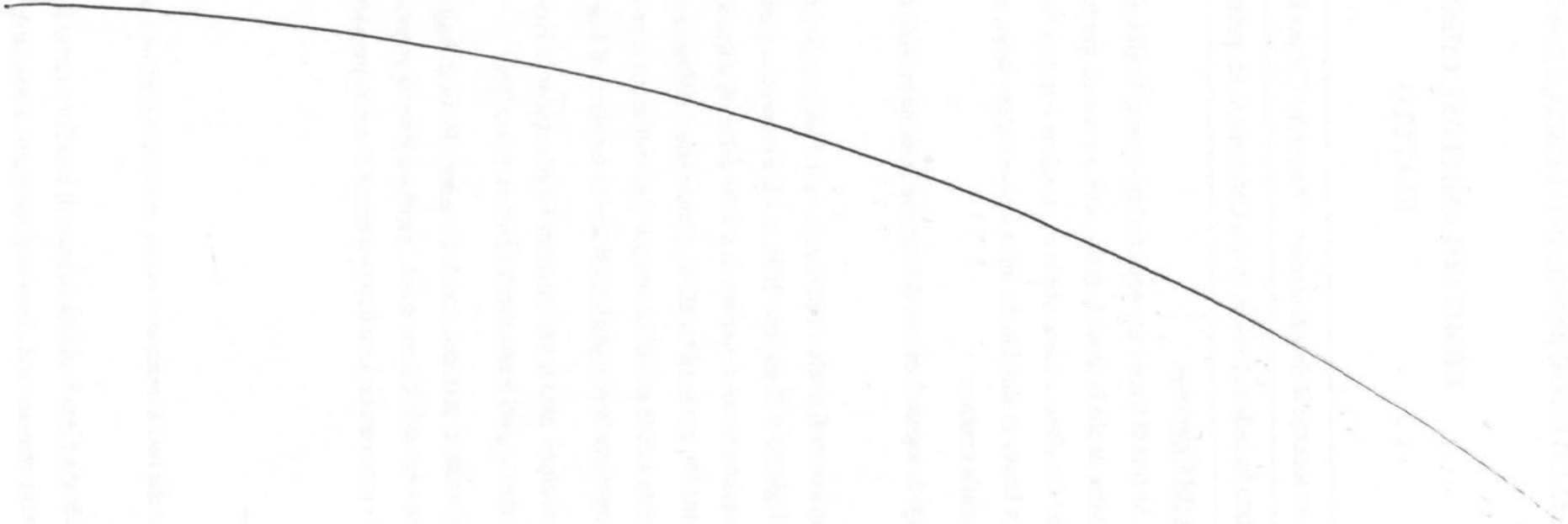
Il Comitato può svolgere tutte le attività connesse alle attività di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali, nei limiti stabiliti dall'art. 6 del CTS.

In particolare il Comitato persegue - nei limiti e nelle forme di legge - la promozione dello sviluppo culturale e turistico del colle Cidneo e del Castello di Brescia attraverso lo studio e la ricerca, la valorizzazione, la promozione, lo sviluppo economico e commerciale, delle vocazioni del Castello e del Cidneo:

- Museale;
- Turistica;
- Sportiva;
- Naturalistica, anche nell'accezione di essere uno spazio prediletto per i bambini;
- Spettacolare;

per contribuire alla sua piena fruibilità da parte di cittadini e turisti (con il collegato e fondamentale tema della mobilità, anche promuovendo interventi innovativi e compatibili economicamente).

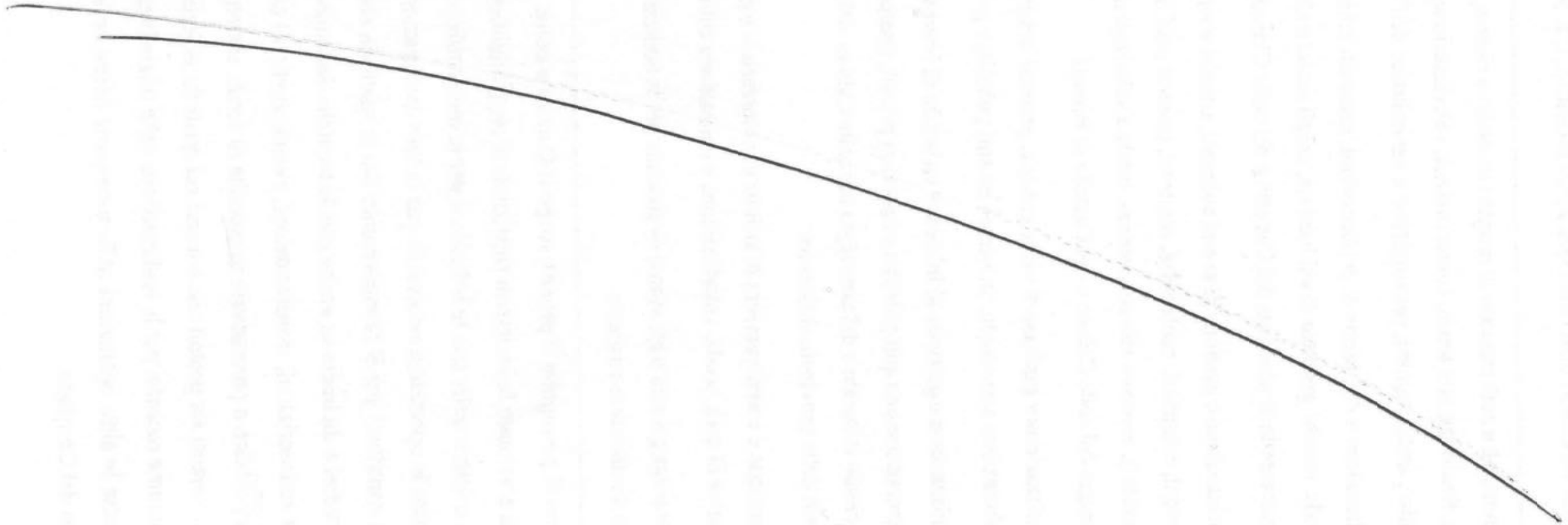
Per il perseguimento delle suddette finalità, il Comitato svolge in particolare le seguenti attività:



- promozione e realizzazione di progetti di studio e ricerca, anche in collaborazione con soggetti terzi, finalizzati alla tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, artistico, architettonico, paesaggistico e naturalistico dell'area;
- realizzazione e diffusione di pubblicazioni, materiali informativi ed editoriali, anche in formato digitale, nonché gestione di siti internet, canali social e altri strumenti di comunicazione, diretti a promuovere la conoscenza del Castello e del colle Cidneo e delle attività del Comitato;
- organizzazione e gestione di eventi culturali, artistici e ricreativi (a titolo esemplificativo: convegni, congressi, conferenze, seminari, incontri pubblici, rassegne, festival, mostre, proiezioni), connessi alla conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio del colle Cidneo e del Castello di Brescia;
- organizzazione e gestione di visite guidate, percorsi didattici, laboratori educativi, anche in collaborazione con scuole, università ed enti pubblici e privati;
- organizzazione e gestione di iniziative turistiche di interesse sociale e culturale, anche in collaborazione con enti pubblici e operatori privati, finalizzate alla fruizione consapevole del patrimonio culturale e del paesaggio del colle Cidneo, del Castello di Brescia e della Rete dei Castelli della provincia di Brescia;
- promozione e coordinamento di attività di volontariato e partecipazione attiva dei cittadini nelle iniziative di cura, tutela, valorizzazione e animazione culturale del Castello e del colle Cidneo.

Il Comitato impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 4) Al fine di perseguire il proprio scopo il Comitato potrà:
- promuovere e valutare le iniziative finalizzate al raggiungimento dello scopo del Comitato;
- collaborare e interloquire con le istituzioni per la realizzazione dello scopo del Comitato;
- effettuare tutte le operazioni necessarie per la loro realizzazione, consultando gli organi competenti;
- raccogliere contributi per il finanziamento dei progetti da enti pubblici e privati, da fondazioni, da singoli cittadini e da imprese, anche con le tecniche denominate del "Crowdfunding";
- organizzare sottoscrizioni, manifestazioni, eventi, anche di carattere informativo, per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere la raccolta di fondi, sostenendo le spese necessarie;
- aprire conti correnti sia postali che bancari sui quali far effettuare i versamenti anche on line;
- erogare le somme raccolte per la realizzazione delle iniziative;
- effettuare tutte le altre operazioni utili, necessarie anche collaterali e collegate per la realizzazione dello scopo del Comitato.



ale di Brescia
cia

Art 5) Il Comitato si intende costituito dai Promotori che costituiscono inizialmente il comitato medesimo e da quanti successivamente chiedano di entrare a farne parte.
Chi vuol entrare a far parte del Comitato ne fa domanda al Consiglio Direttivo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente statuto.
Sull'istanza si pronuncia il Consiglio Direttivo con delibera da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni, motivata qualora sia di rigetto.
Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può richiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'Assemblea nella prima adunanza successiva.

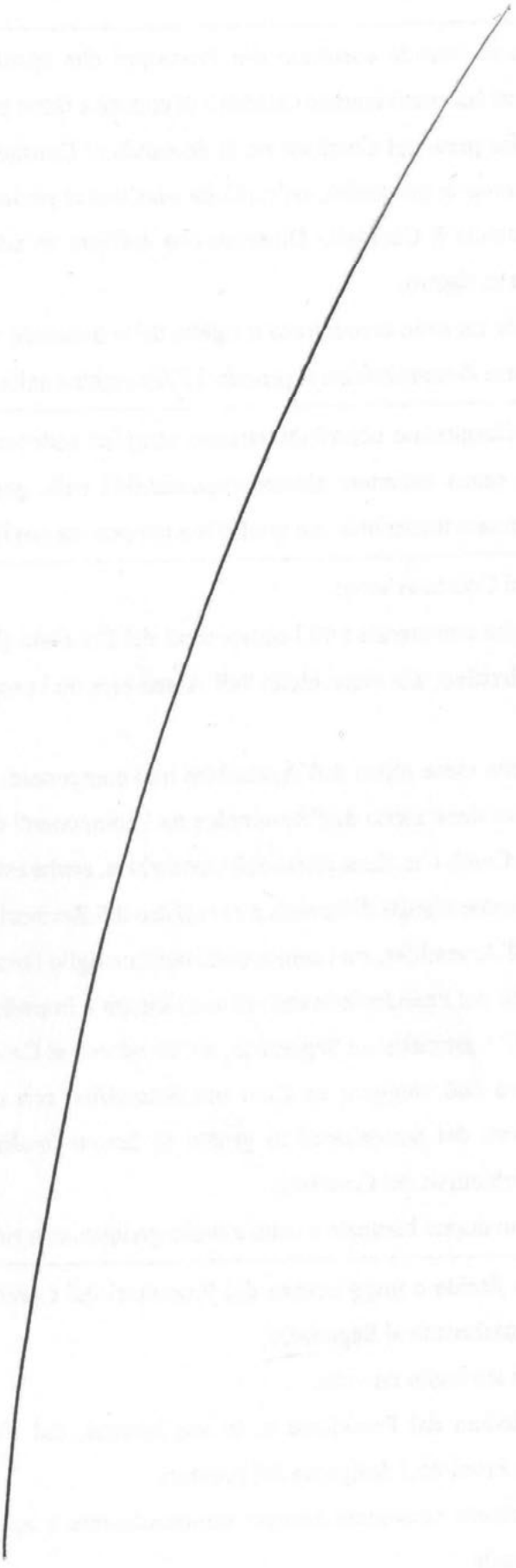
Art 6) Coloro che elargiranno contributi saranno semplici sottoscrittori, tenuti solo ad effettuare le oblazioni promesse senza assumere alcuna responsabilità nella gestione e/o erogazione dei fondi e riceveranno dal Comitato medesimo una puntuale e tempestiva rendicontazione sull'uso dei fondi.

Art 7) Gli organi del Comitato sono:

- l'Assemblea, che comprende tutti i componenti del Comitato (Promotori);
- il Consiglio Direttivo, che viene eletto dall'Assemblea tra i propri componenti in numero da tre a undici;
- il Presidente, che viene eletto dall'Assemblea tra i componenti del Consiglio Direttivo;
- il Tesoriere, che viene eletto dall'Assemblea tra i componenti del Consiglio Direttivo;
- il Revisore dei Conti, che viene eletto dall'Assemblea, anche esterno al Comitato, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Brescia e al registro dei Revisori Legali.

Può essere eletto dall'Assemblea, tra i componenti del Consiglio Direttivo, un Vice Presidente Vicario, che svolge le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
Può essere eletto dall'Assemblea un Segretario, anche esterno al Comitato stesso.
Il Consiglio Direttivo può eleggere un Comitato Scientifico con un massimo di cinque membri e organizzare gli apporti dei partecipanti in gruppi di lavoro finalizzati ai temi più rilevanti per il conseguimento dell'obiettivo del Comitato.
Tutte le cariche hanno durata biennale e sono a titolo gratuito, con rimborso delle sole spese vive.

Art 8) L'Assemblea decide a maggioranza dei Promotori del Comitato ed elegge il Presidente ed il Tesoriere, oltre eventualmente al Segretario.
Ad ogni Promotore è attribuito un voto.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente Vicario se eletto, altrimenti da uno dei Promotori designato dai presenti.
L'Assemblea deve essere convocata almeno semestralmente e approva annualmente il rendiconto annuale entro il 30 aprile.



Il Presidente convoca le riunioni, anche su delibera del Consiglio Direttivo o in caso di richiesta di almeno 1/10 (un decimo) dei Promotori.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà pervenire a tutti i Promotori con almeno tre giorni di anticipo, a mezzo comunicazione scritta in qualunque modo inviata (posta, posta elettronica, fax, messaggio via telefono cellulare, apposito volantino informativo, etc.); in caso di ragioni di particolare urgenza, l'Assemblea sarà comunque regolarmente costituita con la presenza almeno della maggioranza dei Promotori.

La presenza all'Assemblea può avere luogo anche tramite collegamento audio o audio-video, purchè sia possibile verificare l'identità del Promotore che partecipa e vota.

Le delibere dell'Assemblea vengono riportate in un verbale redatto dal Presidente con l'ausilio del Segretario o, in sua assenza, di un Promotore designato dai presenti a tale fine.

Il Promotore può essere presente in Assemblea per delega scritta, da conferire solo ad altro Promotore, con un numero massimo di tre deleghe ad uno stesso soggetto ove il Comitato sia composto da meno di 500 Promotori oppure con un numero massimo di cinque deleghe ad uno stesso soggetto ove il Comitato sia composto da almeno 500 Promotori.

L'Assemblea delibera sulle modificazioni dello Statuto e su quanto alla stessa attribuito dalla legge.

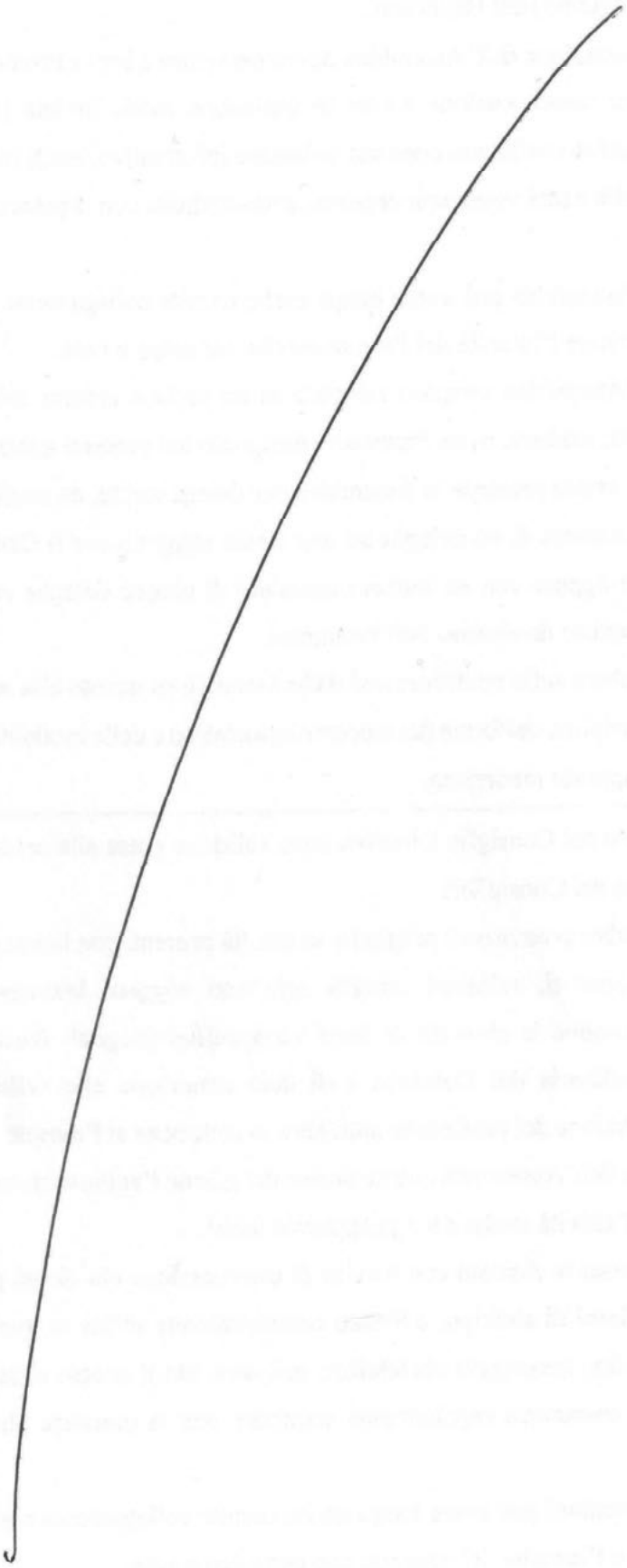
È prevista una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo.

Art. 9) Le delibere del Consiglio Direttivo sono valide se prese alla presenza e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo promuove i progetti e le attività coerenti con la missione, raccoglie e coordina le proposte dei Promotori, sviluppa contatti con terzi soggetti interessati e con gli enti pubblici responsabili, promuove la raccolta di fondi su specifici progetti. Esso è incaricato della gestione ordinaria e straordinaria del Comitato e di dare attuazione alle delibere dell'Assemblea; inoltre provvede alla redazione del rendiconto annuale e lo sottopone ai Promotori entro i 15 giorni precedenti alla convocazione dell'Assemblea avente ordine del giorno l'approvazione del rendiconto annuale, e di una relazione sull'attività svolta e sui programmi futuri.

Il Presidente convoca le riunioni con Avviso di convocazione che dovrà pervenire a tutti i Consiglieri con almeno tre giorni di anticipo, a mezzo comunicazione scritta in qualunque modo inviata (posta, posta elettronica, fax, messaggio via telefono cellulare, etc.); in caso di ragioni di particolare urgenza, il Consiglio sarà comunque regolarmente costituito con la presenza almeno della maggioranza dei Consiglieri.

La presenza alle riunioni può avere luogo anche tramite collegamento audio o audio-video, purchè sia possibile verificare l'identità del soggetto che partecipa e vota.



Le delibere del Consiglio Direttivo vengono riportate in un verbale redatto dal Presidente con l'ausilio del Segretario o, in sua assenza, di un Consigliere designato dai presenti a tale fine.

Art. 10) Il Presidente del Comitato è eletto dall'Assemblea fra i consiglieri ed è anche Presidente del Consiglio Direttivo.
Al Presidente spetta la rappresentanza legale del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio.

Art. 11) I Promotori si impegnano a versare la quota annuale stabilita annualmente da parte del Consiglio Direttivo, con le seguenti modalità:

- la prima quota entro 30 giorni dalla data di ammissione al Comitato;
- le quote annue successive entro il 30 di aprile di ogni anno successivo all'adesione al Comitato.

E' previsto che il Consiglio Direttivo possa determinare annualmente quote differenziate per particolari tipologie di promotori come, a titolo non esaustivo:

- i giovani sotto una determinata soglia di età;
- i famigliari dei Promotori.

Art. 12) Sia le quote dei Promotori che le elargizioni dei sottoscrittori saranno di preferenza versate direttamente sul c/c bancario intestato al Comitato, con firma del Presidente, del Vice Presidente, se eletto, e del Tesoriere.
In ogni caso il Presidente, il Vice Presidente, se eletto, ed il Tesoriere, con firma disgiunta tra loro, hanno espressa facoltà di procedere ad incassi e versamenti sullo stesso conto di somme che venissero invece eventualmente corrisposte con assegno bancario o circolare o in contanti (nei limiti di importo fissati dalla legge), rilasciando apposita ricevuta.

Art. 13) I pagamenti potranno avvenire con firma disgiunta del Presidente, del Vice Presidente, se eletto, e del Tesoriere per le spese correnti sino a duemila euro, con firma congiunta di due dei suddetti soggetti per importi superiori a tale ammontare.
I pagamenti per le iniziative dovranno essere deliberati dal Consiglio Direttivo, che provvederà anche alle necessarie deleghe.

Art 14) I Promotori del Comitato sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione agli scopi, a norma dell'Art. 40 del C.C.

Art. 15) Il Promotore che contravvenga ai doveri indicati dal presente Statuto può essere escluso dal Comitato con delibera del Consiglio Direttivo, previa richiesta di comunicazione scritta contenente eventuali giustificazioni, da inviarsi al domicilio dell'aderente almeno trenta giorni prima della delibera di esclusione.

L'esclusione è prevista per i seguenti casi:

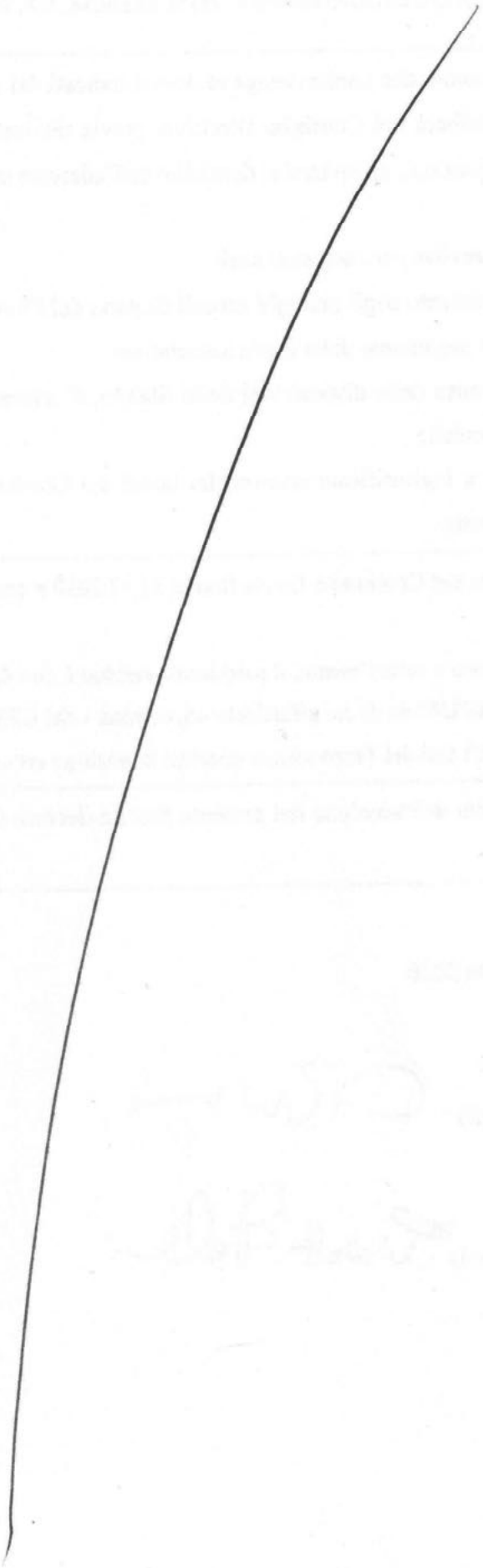
- inadempimento degli obblighi assunti da parte del Promotore a favore del Comitato;
- mancato pagamento della quota associativa;
- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle delibere degli organi sociali;
- reiterata e ingiustificata assenza dai lavori del Comitato o manifesto disinteresse all'attività dello stesso.

Art 16) La durata del Comitato è fissata fino al 31.12.2030 e comunque nei limiti ed ai sensi dell'art. 42 c.c..

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto su delibera dell'Assemblea, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore operanti in analogo settore.

Art 17) L'efficacia dell'adozione del presente Statuto decorre dal termine di cui all'art. 104 comma 2 del CTS.

Brescia, 09 aprile 2026

Il Presidente
(Giovanni Brondi)

Il Segretario
(Elisabetta Felloni)